

**RICHIESTA DI NULLA OSTA ALL'INGRESSO IN ITALIA PER MOTIVI DI LAVORO
AUTONOMO EX ART. 26 DEL D.T.O. L.VO. N.286/98 ED ART. 39 D.P.R. N. 394/99**

ALLA QUESTURA DI FIRENZE

Marca da bollo euro **16.00**

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____
cittadinanza _____ residente a _____
via _____ nr. _____ tel. _____

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____
residente a _____ via _____ nr. _____, tel. _____
in qualità di
procuratore del Sig. (cognome): _____ (nome) _____
nato a _____ il _____, residente a _____ via _____

CHIEDE

Il rilascio di **NULLA OSTA** provvisorio ai fini dell'ingresso in Italia per motivi di lavoro autonomo da svolgersi con le seguenti modalità : (descrivere l'attività) _____

Dichiara inoltre che il visto d'ingresso sarà richiesto alla Rappresentanza Diplomatica Italiana a _____
A tal fine allega:

- documentazione di cui ai punti 1), 2) e 3) da prodursi per le attività da svolgere per le quali sia richiesto il possesso di una autorizzazione o licenza o l'iscrizione in apposito registro o albo, ovvero la presentazione di una dichiarazione o denuncia---
- documentazione di cui ai punti 4) e 5) da prodursi per quelle attività autonome che non trovano corrispondente iscrizione nel registro delle imprese e che siano svincolate da licenze e autorizzazioni, da denunce di inizio attività, o dall'iscrizione ad albi, registri od elenchi abilitati (es. attività di consulenza, anche con contratto di collaborazione coordinata e continuativa) e per le quali pertanto non individuabile l'Amministrazione competente a rilasciare la dichiarazione e l'attestazione di cui ai sotto elencati punti 1), 2) e 3)
- documentazione ai punti 6), 7), 8) da prodursi nei casi di lavoro autonomo da svolgersi in qualità di socio e/o amministratore in società e cooperative già in attività - ed in ordine al quale non è richiesta alcuna attestazione circa i parametri finanziari di riferimento di cui al sotto indicato punto 3):
- procura tradotta e legalizzata dalla Rappresentanza Diplomatica Italiana (qualora l'istanza sia depositata dal procuratore);
- copia del passaporto della persona per la quale si richiede il N.O.;

LA DOCUMENTAZIONE VA PRESENTATA IN ORIGINALE PIU' FOTOCOPIA.

(luogo e data) _____

(firma) _____

Spazio riservato alla Questura

- 1) Dichiarazione (richiesta anche tramite proprio Procuratore) rilasciata in data non anteriore a tre mesi dalla competente Autorità Amministrativa preposta al rilascio delle relative licenze, autorizzazioni o tenuta alla verifica dei requisiti occorrenti per l'attività che necessita di una iscrizione abilitante in albo o registro, attestante che non sussistono motivi ostativi al rilascio del titolo abilitativo o autorizzatorio, nonché copia della domanda e della documentazione prodotta per il suo rilascio

- 2) Attestazione di riconoscimento dei titoli o attestati delle capacità professionali, rilasciati da Stati esteri, emessa dal competente Ministero o Organo (da prodursi per le attività che richiedono l'accertamento di specifiche idoneità professionali o tecniche) (a)
- 3) Attestazione dei parametri di riferimento riguardanti la disponibilità delle risorse finanziarie occorrenti per l'esercizio dell'attività, da acquisire presso la Camera di Commercio Industria, Artigianato ed Agricoltura competente per il luogo ove andrà svolta l'attività lavorativa autonoma, ovvero presso il competente Ordine Professionale (da prodursi anche per le attività che non richiedono il rilascio di alcun titolo abilitativo o autorizzatorio) (b);
- 4) Idoneo contratto corredato, nel caso sia sottoscritto da una impresa italiana, con certificato di iscrizione nel registro delle imprese e, nel caso di committente estero, con attestazione analoga vidimata dalla Rappresentanza diplomatico-consolare italiana competente;
- 5) Copia di una formale dichiarazione di responsabilità del committente, preventivamente timbrata dalla competente Direzione Provinciale del Lavoro, nella quale si indichi che in virtù del contratto stipulato non verrà instaurato alcun contratto di lavoro subordinato e con cui si assicuri per il lavoratore autonomo un compenso di importo superiore al livello minimo previsto dalla legge per l'esenzione della partecipazione alla spesa sanitaria;
- 6) Copia dell'ultimo bilancio depositato presso il Registro delle Imprese, nel caso di società di capitali, o dell'ultima dichiarazione dei redditi, nel caso di società di persone o di impresa individuale o di committente non imprenditoriale, da cui risulti che l'entità dei proventi o dei redditi sia sufficiente a garantire il compenso di cui al punto 8);
- 7) Certificato di iscrizione della società nel registro delle imprese;

NOTE:

- a) Per l'esercizio di una professione è necessario il riconoscimento del titolo professionale straniero conseguito in un Paese non appartenente all'Unione Europea. Per quanto concerne una professione sanitaria, anche a carattere occasionale, è richiesto il preventivo riconoscimento da parte del Ministero della Sanità. Per quanto concerne le professioni sottoposte alla vigilanza del Ministero della Giustizia, il procedimento di riconoscimento del titolo avviene presso la Direzione generale degli Affari Civili - Ufficio VII - Reparto internazionale, in base ai criteri di cui alle direttive 89/4/ e 92/51 CEE che già disciplinano la materia per i cittadini comunitari. Tra le professioni di competenza del predetto Ministero rientrano le seguenti: avvocato, commercialista, biologo, chimico, agronomo e forestale, geologo, ingegnere, agente di commercio, psicologo, assistente sociale, consulente del lavoro, agrotecnico, geometra, perito agrario, perito industriale, giornalista;
- b) Tale attestazione viene in tutti i casi rilasciata dalla Camera del Commercio competente per territorio, purché l'attività che si intende svolgere abbia il carattere di attività imprenditoriale e, pertanto sia iscrivibile nel Registro delle imprese di cui all'art. 2188 del Codice civile, in ragione delle funzioni attribuite alle Camere di Commercio in tema di sviluppo economico e locale e di regolazione del mercato. I criteri che Camere di Commercio seguono per la definizione dei parametri si basano, di volta in volta e a seconda della natura della varie attività, sulle considerazioni di tutti o parte di costo connessi all'avvio o all'esercizio di una specifica attività:
 - eventuali immobili (contratto di acquisto o locazione e/o risorse necessarie);
 - macchinari ed impianti;
 - attrezzature;
 - costi legati ad adempimenti amministrativi e pagamento imposte;
 - spese di avviamento;
 - altre spese (contratti di forniture, scorte, ecc.).

Tale attestazione è resa altresì dai competenti ordini professionali, per le attività soggette ad iscrizione agli ordini stessi

N.B.:

Il N.O. rilasciato dalla Questura, unitamente alla documentazione prodotta per il suo rilascio, andrà inoltrato alla Rappresentanza diplomatico-consolare italiana competente, ai fini del rilascio del visto ai sensi dei comma 5, 6 e 7 dell'art. 26 del T. U. 286/98 e del comma 6 dell'art. 39 del D.P.R. 394/99. Alla predetta rappresentanza diplomatico-consolare dovrà essere dimostrata la disponibilità di un alloggio idoneo, mediante l'esibizione di un contratto di acquisto o locazione di un immobile, ovvero a mezzo di una dichiarazione rese ai sensi delle medesime norme da un cittadino italiano o straniero regolarmente soggiornante in Italia, che attesti di aver messo a disposizione del richiedente il visto un alloggio idoneo. Andrà dimostrato inoltre il possesso del requisito minimo reddituale previsto dal citato comma 3 dell'art. 26 del T.U. 286/98, il quale si riterrà soddisfatto anche in presenza di una corrispondente garanzia da parte di enti o cittadini italiani o stranieri regolarmente soggiornanti in Italia, ovvero in presenza delle dichiarazioni di cui ai retro elencati punti 6) e 9).